



ISTITUTO TECNICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"
Codice Ministeriale BRTH020006 – Codice Fiscale 91088990741



Progetto di formazione specifica in materia di sicurezza – Anno scolastico 2022-2023

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Raffele P. Lattante - **RSPP** Arch. Manuela Zammillo

Per una cultura della sicurezza

La normativa scolastica in materia di sicurezza

ex art, 37
D.Lgs. 81/2008

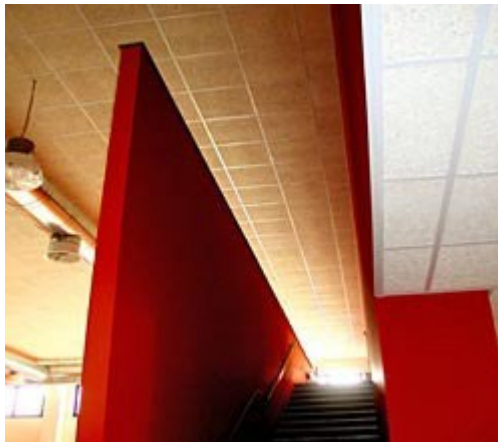
**CORSO DI FORMAZIONE
PER IL PERSONALE
SCOLASTICO E
AMMINISTRATIVO**

Brindisi, 06 marzo 2023 - ore 16:30-17:30
RSPP - Formatore - Arch. Manuela Zammillo



PRINCIPALE NORMATIVA

La normativa scolastica sulla sicurezza fino al D. lgs. 81/2008 fa riferimento principalmente ai seguenti documenti:



D.M. 18/12/1975

Norme tecniche relative all'edilizia scolastica

D.M. 26/8/1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

D.M. 29/9/1998 n. 382

**Attuazione del D. Lgs. 626/94
in ambito scolastico**

**Circolare del M.I.U.R. n. 119 del 29/4/1999
Indicazioni attuative del D.M. n. 382/1998**

Circolare del M.I.U.R. n. 122 del 19/4/2000

D.M. 382/98 – Punti essenziali

(1 di 7)



Equiparazione degli studenti a "lavoratori"

- quando sussiste l'equiparazione
- casi particolari (palestra, allievi del 1° ciclo)



Obblighi del Dirigente Scolastico

- Designazioni (RSPP, ASPP, addetti emergenze)
- Nomine (Medico Competente)
- Obblighi

DVR

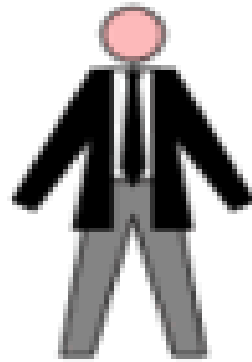
Organizzazione emergenze

In-Formazione ossia

Formazione-Informazione-Addestramento

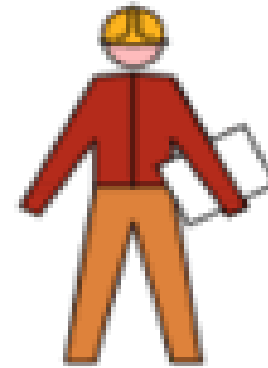
D.M. 382/98 – Punti essenziali

(2 di 7)



**Datori di lavoro
RSPP**

Figura del RSPP



**Rappresentanti
dei lavoratori per
la sicurezza
RLS**

Figura del RLS

Sulle designazioni da parte del DS

(3 di 7)

- Le designazioni sono “ad personam”
- Il documento di designazione contiene le indicazioni sul ruolo svolto e sul periodo in cui questo si intende assegnato
- La designazione é accompagnata dalla fornitura di tutti i materiali, le istruzioni operative e le attrezzature necessari allo svolgimento del ruolo
- Le designazioni vanno comunicate a tutta la scuola (**ALBO DELLA SICUREZZA**)
- Non è compito del DS designare il RLS

Sul concetto dell'equiparazione

(4 di 7)

L'equiparazione degli studenti a lavoratori è sostanzialmente un fatto formale. In pratica, infatti:

- **Le regole alla base della copertura assicurativa INAIL sarebbero le stesse anche se gli studenti non fossero equiparati**
- **L'impegno della scuola di informare e formare sui rischi tutti gli allievi rimane immutato (cambia solo, in base all'età dei ragazzi, il metodo impiegato)**
- **L'impegno della scuola a garantire degli spazi di studio adeguati sotto il profilo strutturale, impiantistico, delle attrezzature e degli arredi rimane immutato**

L'obbligo degli insegnanti di vigilare sul rispetto delle regole e sui comportamenti a rischio rimane immutato

Sul concetto dell'equiparazione

(5 di 7)

L'unica differenza di rilievo riguarda la diversa posizione giuridica degli insegnanti di materie che prevedono l'uso di laboratori (insegnanti teorici e tecnico-pratici)

In tutti i casi in cui gli allievi sono equiparati a lavoratori, i loro insegnanti sono individuati come **preposti**, assumendo perciò **obblighi** (D. Lgs. 81/08, art. 19) e specifiche **responsabilità penali** (art. 56)

Va da sé che anche gli allievi “equiparati” sono portatori di obblighi (art. 20) e di specifiche responsabilità penali (art. 59)

Sugli obblighi del *preposto*

(6 di 7)

Obblighi dell'insegnante – preposto (dal D. Lgs. 81/08, art. 19)

Gli insegnanti individuati quali preposti devono:

- a) **sovrintendere e vigilare** sull'osservanza da parte dei singoli studenti dei loro obblighi di legge nonché delle disposizioni dell'istituto in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso di mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare il Dirigente Scolastico;
- b) **verificare** affinché soltanto gli studenti che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) **richiedere l'osservanza** delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare le istruzioni affinché gli studenti, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il laboratorio o la zona pericolosa;

Sugli obblighi del *preposto*

(7 di 7)

- d) **informare** il più presto possibile gli studenti esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
- e) **astenersi**, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere agli studenti di riprendere la loro attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave ed immediato
- f) **segnalare tempestivamente** al Dirigente Scolastico sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante l'attività di laboratorio, della quale venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta [...]

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(1 di 3)



Ruolo educativo e culturale
che le norme sulla sicurezza possono
e devono avere nella loro applicazione
in ambito scolastico

**Necessità che tutti i soggetti
coinvolti si facciano promotori
di un processo organico di
crescita collettiva, in particolar modo
rivolto agli allievi**

**Ruolo "attivo" del Dirigente:
non basta che segnali all'ente
proprietario, deve anche intervenire
con misure "tampone"
di tipo organizzativo-procedurale**

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(3 di 3)



Concetto di “figure sensibili”

In-formazione

In coerenza con l’art. 11 del D. lgs 81/2008, che prevede l’introduzione nella scuola di percorsi formativi interdisciplinari, un ambito di attività che non deve essere trascurato è quello della promozione, della progettazione, del coordinamento e della conduzione diretta delle attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli studenti, su mandato generale del Collegio docenti, in collaborazione con i team/consigli di classe e in auspicabile collegamento con gli enti territoriali preposti alla sicurezza sul lavoro.

Circ. n. 122/00 – Punti essenziali

(1 di 2)



Effettiva formazione di una cultura della sicurezza

La scuola è sede istituzionale e strategica per l'**effettiva formazione di una cultura della sicurezza**, a partire da un processo di partecipazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici e degli allievi



Occasione didattica e di crescita culturale

Chi, dall'interno della scuola, si occupa di sicurezza, deve riuscire a trasformare gli adempimenti previsti per legge in un'**occasione didattica e di crescita culturale**, con iniziative che non devono avere carattere occasionale o sporadico

Circ. n. 122/00 – Punti essenziali

(2 di 2)



INAIL

La scuola e tutte le persone coinvolte nella gestione della sicurezza devono porsi come soggetti attivi e propulsori delle tematiche della sicurezza, sia sotto l'aspetto didattico che formativo e culturale/educativo.

La scuola realizza specifiche iniziative e ricerca e sostiene la collaborazione con tutte le strutture territoriali istituzionalmente competenti in materia

Il dirigente scolastico favorisce la creazione di appositi spazi nell'ambito del POF, nei quali sviluppare i temi della prevenzione e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.